



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



Fondazione
Giovanni e Francesca
FALCONE

COMUNICATO STAMPA
Il 23 maggio “Palermo chiama Italia”
40.000 studenti in piazza per il
XXIII anniversario delle stragi di Capaci e Via D’Amelio

Saranno **40.000** gli studenti di tutto il Paese e un centinaio provenienti dall’Europa e Stati Uniti che il prossimo 23 maggio si uniranno nel ricordo delle stragi di **Capaci** e **via D’Amelio**. **“Palermo chiama Italia”** è il titolo della manifestazione organizzata dalla **Fondazione ‘Giovanni e Francesca Falcone’**, in collaborazione con la **Direzione Generale per lo Studente del Ministero dell’Istruzione**, che quest’anno si svolgerà non solo a **Palermo**, ma anche nelle piazze italiane in cui cittadini e studenti saranno presenti per dare testimonianza del loro impegno per la legalità.

Per poter soddisfare la richiesta di partecipazione che ogni anno arriva da centinaia di scuole italiane, il Miur e la Fondazione Falcone, grazie alla collaborazione della Rai, hanno infatti deciso di collegare il capoluogo siciliano con **sei piazze** di altrettante città (Milano, Gattatico, Firenze, Napoli, Rosarno, Corleone), unendo così tutto il Paese nella commemorazione del **XXIII anniversario** della morte di Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, del giudice Francesca Morvillo, moglie di Falcone, e degli uomini delle loro scorte Rocco Dicillo, Vito Schifani, Antonio Montinaro, Walter Eddie Cosina, Claudio Traina, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Agostino Catalano.

“Le piazze che si uniranno in un solo coro per la legalità il prossimo 23 maggio sono un segnale importante, sono la fotografia di un Paese che dice con chiarezza da che parte vuole stare e di una scuola che sa di avere un ruolo chiave nell’educazione alla legalità e lo esercita con passione e grande impegno. Un impegno di cui ringrazio profondamente i nostri insegnanti” sottolinea il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, **Stefania Giannini**.

“In questo ventitreesimo anniversario delle stragi, che hanno segnato una pagina tristemente indelebile nel nostro Paese, è giunto a compimento l’obiettivo che ci eravamo posti da qualche tempo. L’obiettivo di fare “rete”, di portare testimonianza di una cittadinanza attiva e unita contro il sopruso e l’illegalità in tutta le piazze d’Italia – dichiara **Maria Falcone**, Presidente della Fondazione ‘Giovanni e Francesca Falcone’ - Abbiamo cominciato con sei città, ma non ci fermeremo. Sono tali e tante le richieste da parte delle scuole



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



italiane di partecipare ai nostri protocolli di educazione alla legalità da farci ormai considerare il 23 maggio una giornata nazionale, un manifesto trasversale che unisce l'Italia nella lotta civile e culturale per la legalità. I tempi sono maturi. "Palermo chiama Italia".

#PalermoChiamaitalia

Il 23 maggio, grazie alla collaborazione della Rai, gli studenti italiani saranno protagonisti di una staffetta di emozioni e celebrazioni che unirà l'intero Paese. A **Palermo**, l'evento principale si terrà presso l'Aula Bunker del carcere Ucciardone, quella del maxiprocesso alla mafia. Qui, dalle 9.30 alle 12.30, si terrà la cerimonia istituzionale alla presenza del Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, del Ministro dell'Istruzione **Stefania Giannini**, del Ministro della Giustizia **Andrea Orlando**, del Sottosegretario all'Istruzione **Davide Faraone**, del Procuratore Nazionale Antimafia **Franco Roberti**, del Presidente della Corte dei Conti **Raffaele Squitieri**, del vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura **Giovanni Legnini**, del Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati **Rodolfo Maria Sabelli** e della professoressa **Maria Falcone**. A Palermo, ci saranno iniziative anche in Piazza Politeama e nell'omonimo Teatro, al Teatro Massimo, in via d'Amelio e sotto l'Albero Falcone, in via Notarbartolo. Anche quest'anno si terranno i due cortei aperti a tutta la società civile. Il primo corteo partirà alle 15:30 da Via D'Amelio, il secondo si muoverà alle 16 dall'Aula Bunker. Entrambi raggiungeranno l'Albero Falcone in Via Notarbartolo. Diverse cittadine della provincia di Palermo (fra queste Partinico, Caccamo e Capaci) organizzeranno iniziative parallele.

Contemporaneamente, nelle sei città d'Italia si terranno incontri e iniziative con le testimonianze di familiari di vittime della mafia e rappresentanti delle associazioni. A **Milano**, al Teatro Parenti, ci saranno **Nando Dalla Chiesa**, figlio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa ucciso il 3 settembre 1982, e **Franco La Torre**, figlio di Pio La Torre assassinato il 30 aprile dello stesso anno; a **Gattatico** (Reggio Emilia), alla Casa Cervi, sarà presente **Margherita Asta**, familiare delle vittime della strage di Pizzolungo del 2 aprile 1985; a Firenze, allo Stadio Ridolfi, interverrà **Betta Caponnetto**, vedova del giudice Caponnetto che guidò il Pool Antimafia in cui operarono, tra gli altri, i giudici Falcone e Borsellino; a Napoli, in piazza del Municipio, ci sarà il **Coro giovanile del San Carlo**; a Rosarno, presso l'Istituto di Istruzione Superiore Piria, parlerà **Adriana Musella**, familiare di Gennaro Musella, ucciso dalla 'ndrangheta il 3 maggio 1982; a Corleone, infine, interverrà il presidente dell'Associazione 'Addio Pizzo' **Daniele Marannano**. Ogni città si collegherà



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



con l'Aula Bunker nel corso della cerimonia istituzionale che sarà trasmessa in diretta su Rai Uno. Il Miur unirà virtualmente le piazze attraverso il suo canale @MiurSocial raccontando le iniziative in corso con gli hashtag **#23maggio** e **#PalermoChiamaitalia**.

Accrediti per i giornalisti:

Per poter partecipare alla commemorazione in Aula Bunker a Palermo è necessario far pervenire un apposito accredito. Tutte le informazioni sono disponibili al link:

http://www.prefettura.it/palermo/news/169910.htm#News_50463

Roma, 15 maggio 2015